

Il lavoro di ricerca e realizzazione della mostra, coordinato e curato da Anna Gervasio, Vito Antonio Leuzzi e Raffaele Pellegrino, coadiuvati dai ricercatori dell'Istituto Pugliese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea Tommaso Fiore, è stato sviluppato in collaborazione con il Consiglio Regionale della Puglia e la sua biblioteca *Teca del Mediterraneo*.

L'iniziativa è stata attuata con l'apporto degli enti del territorio che hanno aderito alla rete culturale promossa dall'IPSAIC (Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia; Archivio di Stato di Bari; Archivio di Stato di Lecce; Biblioteca Nazionale di Bari *Sagarriga Visconti Volpi*; Biblioteca metropolitana di Bari *De Gemmis*; Biblioteca Provinciale *La Magna Capitana* di Foggia; Biblioteca-museo *Bernardini* di Lecce) e del Comune di Altamura, del Comune di Bari, del Comune Molfetta, della Casa Editrice *Laterza*, del *Centro studi Piero Gobetti* e del *Centro di ricerca e documentazione sul confino politico e la detenzione - isole di Ventotene e Santo Stefano*.

Le fotografie dei "luoghi di Tommaso Fiore" sono state realizzate da Giuseppe Di Bari. Il progetto grafico è a cura di Giuseppe Inciar di. La stampa dei pannelli espositivi e la scansione dei documenti d'archivio è stata curata dalla ditta Neon Alfa di Andria in collaborazione con Centro Stampa di Terlizzi.



A lezione di Libertà

*Tommaso Fiore,
umanista e meridionalista,
tra etica e politica.*

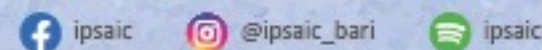
Mostra itinerante
realizzata in collaborazione con



IPSAIC

Istituto Pugliese per la Storia dell'Antifascismo
e dell'Italia Contemporanea

Tel. 080.5402712 - e-mail: antifascismo.biblioteca@consiglio.puglia.it
Sito web: <https://ipsaic.it>



La mostra **A lezione di Libertà. Tommaso Fiore, umanista e meridionalista, tra etica e politica** costituisce il risultato di una complessa e lunga attività di ricerca avviata dall'Istituto Pugliese per la Storia dell'Anti-fascismo e dell'Italia Contemporanea su una pluralità di fonti documentarie, manoscritti, materiale fotografico e pubblicazioni in gran parte custodite nell'archivio e nella biblioteca dello stesso istituto, fondato da Tommaso Fiore nel 1970.

La finalità di questa iniziativa didattico-documentaria è quella di creare uno strumento di condivisione tra le varie strutture culturali del territorio sotto l'egida della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia, in modo da venire incontro a esigenze culturali e di studio diverse.

Il tema della libertà è l'architrave del percorso narrativo della mostra, assume un'importante rilevanza pedagogica ed esprime tutto il complesso travaglio della società italiana del '900.



La mostra, realizzata in occasione del 50° anniversario della scomparsa di Tommaso Fiore (Altamura, 7 marzo 1884 - Bari, 4 giugno 1973) attraverso un dettagliato percorso documentario e fotografico, mira a fornire una visione d'insieme dell'esperienza personale, intellettuale, politica e della complessa opera dell'umanista pugliese.



La mostra è divisa in cinque sezioni:

- 1) **Formazione, guerra e lotta politica.**
- 2) **Meridionalismo, socialismo e opposizione al regime.**
- 3) **Lotta clandestina e costruzione della democrazia.**
- 4) **Democrazia e identità pugliese.**
- 5) **La scomparsa di Tommaso Fiore.**

In ogni sezione sono indicati possibili percorsi di ricerca e di approfondimento.

"Non è solo per i suoi scritti meridionali che noi siamo debitori a Tommaso Fiore, né per il Cafone all'inferno, né per le analisi politiche e sociali, né soltanto per i suoi studi virgiliani e letterari. Quello che conta è stato il suo esempio di uomo, durante tutta la sua vita; e il suo carattere:

quella sua asciuttezza scabra e schiva, quella sua aggressività affettuosa e comprensiva, quell'intransigenza nelle questioni fondamentali, quel saper esporsi senza calcoli né lamenti, quell'essere se stesso che ne hanno fatto, per tanti italiani, un Maestro. Io mi onoro di potermi dire suo amico" (Carlo Levi, Tommaso Fiore, in «La Rassegna Pugliese», n. 8, 1967).

"Per domani non si tratta di iniziare una nuova civiltà, ma di ritornare alla pratica della libertà, con gli accorgimenti che la dura esperienza di questi anni ci ha insegnato". (Lettera di Tommaso Fiore a Mario Melino, 15 gennaio 1941).

"Se insegnare significa far sorgere nell'animo di chi ascolta bisogno di sapere e di farsi uomo, uomo libero, ogni altro problema è risolto da sé, la scuola, anche oggi, non ha altri problemi". (Tommaso Fiore, La scuola di Socrate, in Formiconi di Puglia. Vita e cultura in Puglia, 1900-1945).

